

COMUNICATO STAMPA

BANCA SISTEMA - RISULTATI 2016:

- RICAVI IN CRESCITA SU TUTTE LE LINEE DI BUSINESS

- UTILE NETTO NORMALIZZATO IN AUMENTO DEL 11% A/A

- Margine di interesse in aumento del 22% a/a
- Margine di intermediazione +16% a/a al netto del risultato di trading
- Totale costi operativi, al netto del contributo straordinario al Fondo di Risoluzione Nazionale e degli oneri di integrazione di Beta, in aumento in linea con le attese
- Rettifiche di credito dovute a un severo e più conservativo approccio sul portafoglio di crediti alle PMI garantiti dalla Stato
- Utile netto normalizzato pari a 26,4 milioni, comprensivo di 1,3 milioni come contributo netto di Beta Stepstone
- ROAE al 25%, tra i più elevati del sistema bancario europeo

- **Andamento commerciale**
 - **Factoring:**
 - turnover in aumento al netto del contributo di Beta (+3% a/a)
 - numero dei clienti in aumento al netto del contributo di Beta (+15% a/a)
 - costante componente del turnover recurring: c.90%
 - Finanziamenti PMI: outstanding pari a 79 milioni
 - CQS/CQP: outstanding pari a 266 milioni, +121% a/a

- Raccolta diversificata, componente Retail pari al 51% del totale
- LCR e NSFR superiori al limite regolamentare
- CET1 al 13,3% e TCR al 15,8%, ampiamente superiori ai limiti regolamentari
- Dividendo per azione (DPS) pari a €0,076 (€0,053 nel 2015)

1

Gianluca Garbi, Amministratore Delegato di Banca Sistema, ha dichiarato: "Il 2016 ha rappresentato un anno di ulteriore crescita per Banca Sistema, che mostra indicatori di redditività tra i più elevati del sistema bancario europeo e utili in crescita dell'11%. L'acquisizione di Beta ha dato risultati superiori alle aspettative e ha contribuito al consolidamento del core business che, nel 2017, nell'ottica di un processo di diversificazione delle attività, vedrà crescere anche il segmento CQS e CQP."

Milano, 8 febbraio 2017

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha approvato i risultati preliminari al 31 dicembre 2016, chiusi con un **utile netto "normalizzato"**, per elementi non ricorrenti relativi al contributo straordinario al Fondo Nazionale di Risoluzione (1,3 milioni) e ai costi di integrazione di Beta Stepstone (0,3 milioni), pari a **26,4 milioni** (23,7 milioni nel 2015, normalizzato per elementi non ricorrenti) in aumento del **11% rispetto al 31 dicembre 2015**.

Al quinto anno dalla sua fondazione Banca Sistema chiude l'esercizio ancora una volta con un utile in crescita:

- consolidandosi nel core business factoring organicamente e grazie all'acquisizione di Beta Stepstone, che ha anche apportato al Gruppo competenze su Collection/Servicing;
- cogliendo le opportunità della diversificazione del business avviata a fine 2014, in particolar modo nel CQS/CQP;
- stabilendo una partnership con il gruppo norvegese Axactor nel business degli NPL;
- mantenendo una posizione patrimoniale stabile e robusta;
- rafforzando la posizione di liquidità in termini di diversificazioni delle fonti e durata delle stesse;
- registrando una redditività tra le più alte nel panorama bancario europeo ed italiano.

All'utile dell'esercizio 2016 hanno contribuito, oltre al risultato netto di Beta Stepstone (per la seconda parte dell'anno pari a 1,3 milioni essendo stata acquisita l'1.07.2016), la contabilizzazione per competenza di 11,3 milioni di interessi moratori su crediti in azione legale per la Banca e la plusvalenza, realizzata nel secondo trimestre del 2016, derivante dalla cessione parziale di una quota detenuta in CS Union (Axactor) per lordi 2,3 milioni.

2

Andamento Commerciale

La crescita del core business **factoring**, che ha registrato un turnover pari a 1.453 milioni, in aumento del 3% a/a (con il contributo di Beta Stepstone sarebbe stato il 4% a/a), è stata conseguita anche grazie ad un'azione commerciale mirata:

1. all'aumento del numero di clienti, passati dai 294 del 2015 ai 337 del 2016 (erano 124 nel 2014), restando comunque elevata la percentuale del turnover recurring pari a circa il 90%
2. alla diversificazione dei canali di *origination*, grazie ai 14 accordi commerciali in essere con banche (per un totale di 1.100 filiali in Italia), che hanno contribuito al 13,5% del turnover di Banca Sistema.

In termini di prodotto si segnala la crescita del factoring di crediti fiscali, la cui duration media risulta superiore a quella del factoring pro soluto e il cui assorbimento di capitale è pari a quello delle Amministrazioni Centrali dello Stato. Si rileva anche una significativa crescita del factoring pro solvendo verso PA e imprese.

La crescita del turnover è coincisa con un calo della concentrazione del turnover per cliente.

Si rileva che il turnover generato nel quarto trimestre del 2016 ha pesato in misura minore sul turnover dell'intero anno, rispetto a quanto accaduto nel 2015, a seguito della scelta di alcuni clienti di non finalizzare, in particolare nel mese di dicembre 2016, la vendita di portafogli prospettata nei mesi precedenti.

L'outstanding factoring di Gruppo al 31 dicembre 2016 si attesta a 1.039 milioni in lieve calo a/a (dato gestionale) a causa delle dinamiche commerciali del mese di dicembre descritte in precedenza ed ai maggiori incassi rispetto allo scorso anno. L'83% dell'outstanding è rappresentato da debitori della Pubblica Amministrazione (PA), tra cui Amministrazioni Centrali dello Stato (24%), Enti Territoriali (35%), ASL (15%), Imprese Pubbliche (7%) ed Enti del Settore Pubblico (3%).

L'81% dell'outstanding a fine dicembre 2016, in linea con il core business della Banca, è rappresentato da factoring pro soluto, il 9% da factoring pro solvendo e il 10% da crediti fiscali.

Nel 2016 il Gruppo ha erogato **finanziamenti alle PMI garantiti** all'80% dal Fondo di garanzia del Ministero dello Sviluppo Economico per 30 milioni (outstanding pari a 79 milioni). Alla luce dei nuovi provvedimenti normativi che stanno per essere introdotti sulle garanzie a queste tipologie di finanziamento, la Banca ha deciso di interrompere l'erogazione di finanziamenti alle PMI garantiti, reindirizzando le risorse dedicate al finanziamento PMI ad un segmento dove si ritiene ci siano maggiori spazi di crescita come il CQS/CQP, anche grazie ad accordi strategici attualmente in discussione con primari originator.

Nel 2016 Il Gruppo ha acquistato **crediti CQS/CQP** per circa 157 milioni (+36% a/a) dai cinque originator con cui ha accordi in essere, per un outstanding a fine esercizio pari a 266 milioni ripartiti tra dipendenti privati (14%), pensionati (49%) e dipendenti pubblici (37%). Tale crescita, in linea con la strategia della Banca, è stata accompagnata dalla cartolarizzazione il cui processo è stato avviato a marzo 2016.

Risultati economici del 2016

I risultati economici del 2016 di seguito commentati sono stati "normalizzati" per elementi non ricorrenti relativi al contributo straordinario al Fondo Nazionale di Risoluzione (1,3 milioni) e costi di integrazione di Beta Stepstone (0,3 milioni). Tale normalizzazione ha riguardato la voce "Altre spese amministrative".

Ai fini di comparazione con il precedente esercizio ed in linea con quanto fatto lo scorso anno, i risultati economici relativi al 31 dicembre 2015 sono stati normalizzati per il contributo straordinario al FRN (1,9 milioni) e per i costi non ricorrenti relativi al processo di quotazione (6,7 milioni), nelle voci "spese per il personale" ed "altre spese amministrative".

L'**utile netto "normalizzato"** al 31 dicembre 2016 è di 26,4 milioni in aumento dell'11% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Il **marginale di interesse** per l'esercizio 2016 si attesta a 71 milioni, in aumento del 22% rispetto allo stesso periodo del 2015. Tale incremento è derivato da una netta riduzione del costo della raccolta, da maggiori ricavi derivanti da CQS/CQP e dal maggior contributo del factoring (in particolare dai crediti fiscali ed interessi moratori), anche grazie al contributo di Beta (2,6 milioni).

Alla chiusura del primo semestre 2016 la Banca ha rivisto la metodologia di rilevazione contabile degli interessi moratori, passando da una rilevazione per cassa ad una rilevazione per competenza, sul portafoglio crediti in azione legale al 30 giugno 2016.

Nel corso del quarto trimestre 2016, la Banca, alla luce dell'ampliamento e miglioramento della base dati relativa agli incassi di interessi moratori storicamente osservati e dell'inclusione delle serie storiche degli incassi di Beta Stepstone (acquisita l'1 luglio 2016), ha implementato un modello statistico per la determinazione delle percentuali attese di recupero. L'adozione di tale modello ha portato all'incremento, a conto economico, delle percentuali attese di recupero degli interessi moratori per i debitori del sistema sanitario nazionale, passate dal 15% al 65%. Il risultato a conto economico del cambiamento delle

metodologie di stima sulla recuperabilità degli interessi di mora, del portafoglio crediti in azione legale al 31 dicembre 2016, è stato pari a 11,3 milioni nell'esercizio 2016 per la Banca, di cui 5,7 milioni relativo ai precedenti periodi.

L'ammontare degli interessi di mora maturati su fatture chiuse e aperte al 31 dicembre 2016, al netto della quota già stanziata nell'esercizio, risulta pari 104,3 milioni (70,2 milioni su fatture incassate).

Nel corso del 2016 gli incassi di interessi di mora sono stati pari a 5,8 milioni, rispetto ai 2,9 milioni dell'intero 2015.

Nel mese di dicembre 2016, la Banca ha chiuso la sua prima cessione ad un soggetto terzo di interessi di mora relativi a crediti factoring pro soluto verso debitori del Sistema Sanitario per un ammontare di circa 5 milioni con una valorizzazione pari all'80%.

Alla diminuzione del costo della raccolta (con un calo a/a di interessi passivi pari al 27%) hanno contribuito la diversificazione verso forme di raccolta wholesale meno care, la riduzione del costo medio dei conti deposito (la cui durata residua media fine dicembre 2016 è pari a circa 20 mesi a) e la riduzione del costo medio dei conti corrente.

Il costo medio dei conti deposito è sceso di 100bps a/a, dai 300bps del 2015 ai 200bps del 2016.

Le nuove forme di raccolta wholesale sono le seguenti:

- cartolarizzazione dei crediti CQS/CQP, avviata a marzo 2016,
- obbligazione Senior a due anni, emessa a maggio 2016,
- partecipazione all'asta del TLTRO II di BCE avvenuta giugno 2016.

Le **commissioni nette**, pari a 9,1 milioni, risultano in calo rispetto al 2015 prevalentemente per effetto di minori commissioni da attività factoring a seguito di minor ricorso a prodotti con commissione.

Nel corso del 2016 gli **utili derivanti dal portafoglio di proprietà** e quelli derivanti dal portafoglio di trading hanno contribuito in misura inferiore rispetto all'anno precedente a seguito rispettivamente di un andamento meno favorevole del mercato.

Il **marginale di intermediazione**, pari a 81,5 milioni, è aumentato del 16% a/a escludendo il "risultato di trading".

Le **rettifiche di valore per deterioramento crediti** del quarto trimestre 2016 pari a 4,3 milioni, escludendo le riprese di valore relative a incassi di interessi di mora della controllata Beta, trovano principale giustificazione nelle decisioni assunte:

- a seguito di una puntuale e più prudentiale valutazione complessiva del portafoglio dei crediti vantati nei confronti delle PMI garantiti all'80% dal Fondo di garanzia del Ministero dello Sviluppo Economico. Di conseguenza il 20% dell'esposizione non garantita a sofferenza risulta al 31 dicembre 2016 coperta al 100%;
- su una specifica posizione factoring verso imprese, classificata tra gli inadempimenti probabili.

La Banca sta completando l'esercizio relativo ad un modello di valutazione degli accantonamenti sui crediti factoring in sofferenza per debitori della Pubblica Amministrazione, i cui primi risultati mostrano una probabilità di recupero superiore a quella ad oggi stimata.

Il **costo del rischio**, escludendo dai crediti i pronti contro termine, al 31 dicembre 2016 si attesta a 74bps in aumento rispetto al 2015 per il deterioramento del segmento finanziamenti alle PMI e factoring.

Le **risorse** (FTE) del Gruppo sono passate da 130 unità al 31 dicembre 2015 a 144 al 31 dicembre 2016, di cui 14 di Beta Stepstone. Le **spese del personale** si attestano a 15,2 milioni (di cui 0,6 di Beta Stepstone per il solo secondo semestre) e risultano maggiori rispetto all'esercizio precedente.

Le **altre spese amministrative**, pari a circa 20,9 milioni (al netto delle voci non ricorrenti descritte ad inizio paragrafo), sono cresciute del 4% rispetto al precedente esercizio (il contributo di Beta è stato pari a 0,6 milioni). Si rileva una diminuzione dei costi di servicing del 36% a/a, compensata però da un incremento delle spese per il ricorso a consulenze, dovuto alla cartolarizzazione e all'attività di advisory per M&A.

Nel 2016 il **Cost Income normalizzato** si attesta al 45% rispetto al 46% dell'esercizio 2015.

La voce **Utile (perdita) delle partecipazioni** include la plusvalenza da cessione del 15,8% della partecipazione in CS Union, pari a 2,3 milioni.

L'utile netto di periodo (contabile) dell'esercizio 2016 è pari a 25,3 milioni, in aumento del 44% a/a.

Gli aggregati patrimoniali al 31 dicembre 2016

Al 31 dicembre 2016 il **totale attivo** del Gruppo è pari a circa 2 miliardi, in calo rispetto alla chiusura dell'esercizio 2015 per la riduzione del portafoglio in titoli di Stato e dell'operatività in PcT collegata. Beta Stepstone ha chiuso l'esercizio 2016 con un totale attivo di circa 90 milioni.

Il **portafoglio titoli** della Banca resta prevalentemente composto da titoli di Stato Italiani con *duration* media al 31 dicembre 2016 pari a circa 7 mesi (la *duration* media residua a fine esercizio 2015 era pari a 9 mesi). Il portafoglio di titoli di Stato al 31 dicembre 2016 ammonta a 508 milioni (920 milioni al 31 dicembre 2015).

5

La voce **Crediti verso clientela** è prevalentemente composta dagli impieghi in essere su factoring pro soluto verso la Pubblica Amministrazione, pari al 73% del totale, esclusi i pronti contro termine. Gli impieghi nel factoring, pari a 986 milioni, sono in calo a/a in conseguenza della dinamica del turnover del quarto trimestre 2016 e degli incassi dell'esercizio. Risultano stabili gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese (PMI) garantiti dallo Stato ed in forte aumento i finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP. In particolare, il CQS/CQP ammonta a 266 milioni (120 milioni al 31 dicembre 2015).

Lo stock dei **crediti deteriorati lordi** si riduce rispetto al 30 settembre 2016 a seguito del netto calo degli scaduti, che più che compensa l'aumento delle inadempienze probabili. L'incremento delle inadempienze probabili rispetto al 30 settembre 2016 è riconducibile prevalentemente al business factoring così come il calo degli scaduti.

Rispetto al 31 dicembre 2015, l'incremento dello stock dei crediti deteriorati è dovuto prevalentemente all'incremento di sofferenze, riconducibile al segmento finanziamenti PMI e all'incremento delle inadempienze probabili, riconducibile al segmento factoring (per buona parte dovuto alla posizione indicata nel precedente commento sulle rettifiche di valore).

Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela, al 31 dicembre 2016, si attesta al 1,7%, restando a livelli contenuti.

La voce **attività materiali**, come indicato nel precedente trimestre, include l'immobile sito a Milano che sarà destinato ad essere prevalentemente adibito a nuovi uffici di Banca Sistema.

La **raccolta Retail** rappresenta il 51% (il 42% al 31 dicembre 2015) circa del totale ed è costituita da conti correnti e depositi a termine.

L'aggregato **Debiti verso banche** è aumentato rispetto al 31 dicembre 2015 per un incremento delle operazioni di rifinanziamento con BCE. Tale incremento deriva dall'ammissione dei titoli Senior della cartolarizzazione di crediti CQS/CQP all'utilizzo come collateral per operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema.

Nel corso dell'anno, la Banca ha partecipato all'asta BCE di TLTRO II per 123 milioni, avente duration di quattro anni e tasso oggi previsto a -40bps (a oggi tale potenziale ricavo non è stato contabilizzato in quanto certo solo a scadenza del prestito ed è invece stato considerato il tasso dello 0%).

Risulta in linea la raccolta effettuata sul mercato interbancario nella forma tecnica di depositi vincolati, con duration media pari a circa 2 mesi.

Nell'ambito dell'aggregato **Debiti verso clientela**, lo stock dei depositi vincolati (443 milioni al 31 dicembre 2016 rispetto a circa 572 milioni a fine dicembre 2015) e dei conti correnti (437 milioni al 31 dicembre 2016 rispetto a circa 336 milioni a fine dicembre 2015, inclusa la clientela Corporate) è in lieve calo rispetto a fine 2015, in linea con le strategie, ma in aumento rispetto al 30 settembre 2016, in tutte e due le componenti.

L'incremento della voce **Titoli in Circolazione** è dovuto all'emissione obbligazionaria Senior pari a 70 milioni.

Il **Totale dei fondi propri** al 31 dicembre 2016 ammonta a 124,7 milioni (106,9 milioni al 31 dicembre 2015) e il **CET1** ammonta a 104,6 milioni (86,9 milioni al 31 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2016 i **coefficienti patrimoniali** risultano in lieve diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015, rispettivamente:

- **CET1 ratio** dal 13,7% al 13,3%;
- **Tier1 ratio** dal 14,9% al 14,3%;
- **Total Capital ratio** dal 16,8% al 15,8%.

L'incremento delle attività di rischio ponderate (RWA) rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuto al forte incremento degli impieghi commerciali, in cui il mix di prodotti è cambiato a favore di impieghi con maggior assorbimento di capitale, all'incremento del credito scaduto PA, all'acquisizione di Beta Stepstone, ai maggior ricavi che influenzano il rischio operativo e, in misura minore, all'acquisto dell'immobile.

I coefficienti patrimoniali aumentano rispetto al 30 settembre 2016, grazie all'utile generato nel quarto trimestre 2016 ed alla riduzione di RWA di credito.

I coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2016 sono calcolati su un'ipotesi di distribuzione di dividendo pari a 0,076 Euro per azione. In data 8 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione formulerà la proposta di dividendo definitiva all'Assemblea Generale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2016 si è concluso confermando un trend di crescita nei volumi e nei ricavi del factoring e cessione del quinto.

In particolare nel factoring, gli accordi commerciali conclusi nel 2015 hanno contribuito al consolidamento del processo di crescita e diversificazione dei prodotti offerti e della clientela, così come anche l'acquisizione di Beta porterà a livello di Gruppo maggiori capacità nella gestione della Collection/Service dei crediti in azione legale.

L'obiettivo per il prossimo esercizio resta quello di consolidare la crescita nel core business del factoring e di cogliere le ulteriori opportunità di crescita nella cessione del quinto. Il minor focus sul finanziamento garantito alle PMI, verrà compensato dall'ingresso in nuove linee di prodotto e dalla valutazione di operazioni di acquisizioni strategiche e complementari.

Sulla base del Calendario degli eventi societari 2017 pubblicato il 16 dicembre 2016, si ricorda che Banca Sistema, in quanto società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana, intende pubblicare i resoconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre ai sensi dell'articolo 2.2.3, comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana, entro 45 giorni dal termine del primo e del terzo trimestre dell'esercizio.

I resoconti intermedi di gestione saranno resi disponibili, ai sensi delle disposizioni regolamentari vigenti, presso la sede sociale e consultabili sul sito internet della Società, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.1info.it).

7

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Tutti i valori indicati nel testo del comunicato sono in euro.

Contatti:

Investor Relations

Carlo Di Pierro

Tel. +39 02 80280.358

E-mail carlo.dipierro@bancasistema.it

Media Relations

Anna Mascioni

Tel. +39 02 80280.354

E-mail anna.mascioni@bancasistema.it

Banca Sistema

Banca Sistema è nata nel 2011, quale istituto specializzato nell'acquisto di crediti commerciali vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, inserendosi così in un particolare segmento dello scenario finanziario italiano volto a garantire, principalmente attraverso i servizi di factoring, gestione e recupero del credito, liquidità alle imprese fornitrici della P.A.

Con sedi principali a Milano e Roma Banca Sistema ha ampliato in questi anni le proprie attività e i servizi offerti sia alla clientela business, sia alla clientela retail.

Realtà finanziaria indipendente con un modello di business fortemente diversificato, Banca Sistema è in grado, oggi, di offrire servizi di factoring pro soluto e pro solvendo, anche tra privati, rimborso crediti IVA annuali e trimestrali, conti correnti, conti deposito vincolati con una durata sino a 10 anni, fidejussioni, cauzioni, servizi di deposito titoli, reverse factoring e il servizio di certificazione dei crediti P.A., oltre a finanziamenti alle Piccole e Medie Imprese e all'acquisto di crediti relativi alla Cessione del Quinto (CQS) e della Pensione (CQP).

La Banca è inoltre attiva nel comparto dell'acquisto e della gestione di crediti finanziari e commerciali in sofferenza, oltre che della gestione e recupero crediti tra privati, grazie alla partecipazione nell'azionariato di CS Union S.p.A. e nella controllante Axactor AB, società quotata alla Borsa di Oslo.

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato
- Conto economico consolidato
- Conto economico consolidato normalizzato al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015

GRUPPO BANCA SISTEMA: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	31.12.2016 A	31.12.2015 B	Variazioni A - B	Variazioni % A - B
	ATTIVO				
10.	Cassa e disponibilità liquide	98	104	(6)	-5,8%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	996	-	996	n.a.
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	514.838	925.402	(410.564)	-44,4%
60.	Crediti verso banche	83.493	2.076	81.417	3921,8%
70.	Crediti verso clientela	1.348.329	1.457.990	(109.661)	-7,5%
100.	Partecipazioni	1.030	2.696	(1.666)	-61,8%
120.	Attività materiali	23.313	1.058	22.255	2103,5%
130.	Attività immateriali <i>di cui avviamento</i>	1.835 1.786	1.872 1.786	(37) -	-2,0% 0,0%
140.	Attività fiscali	10.528	7.353	3.175	43,2%
160.	Altre attività	14.903	13.119	1.784	13,6%
	Totale dell'attivo	1.999.363	2.411.670	(412.307)	-17,1%

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	31.12.2016 A	31.12.2015 B	Variazioni A - B	Variazioni % A - B
	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
10.	Debiti verso banche	458.126	362.075	96.051	26,5%
20.	Debiti verso clientela	1.262.123	1.878.339	(616.216)	-32,8%
30.	Titoli in circolazione	90.330	20.102	70.228	349,4%
80.	Passività fiscali	8.539	804	7.735	962,1%
100.	Altre passività	59.825	55.317	4.508	8,1%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.998	1.303	695	53,3%
120.	Fondi per rischi e oneri	4.105	372	3.733	1003,5%
140. +170. + 180. +190.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione	89.004	75.751	13.253	17,5%
220.	Utile (Perdita) di periodo/d'esercizio (+/-)	25.313	17.607	7.706	43,8%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.999.363	2.411.670	(412.307)	-17,1%

Note: I dati del 2016 includono il contributo di Beta Stepstone (acquistata a luglio 2016).

GRUPPO BANCA SISTEMA: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	31.12.2016 A	01.07-31.12.2016 contributo di Beta	31.12.2015 B	Variazioni % A - B
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	86.321	2.615	79.019	9,2%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(15.321)	(9)	(21.013)	-27,1%
30.	Margine di interesse	71.000	2.606	58.006	22,4%
40.-50.	Commissioni nette	9.060	436	11.168	-18,9%
70.	Dividendi e proventi simili	227	-	-	n.a.
80.+90.+ 100.+110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	1.196	436	2.640	-54,7%
120.	Margine di intermediazione	81.483	3.042	71.814	13,5%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(9.765)	462	(5.439)	79,5%
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	71.718	3.504	66.375	8,0%
180.a)	Spese per il personale	(15.169)	(642)	(17.528)	-13,5%
180.b)	Spese amministrative	(22.529)	(641)	(24.350)	-7,5%
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(431)	(500)	300	-243,7%
200.+210.	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(308)	(8)	(312)	-1,3%
220.	Altri oneri/proventi di gestione	150	(75)	71	111,3%
230	Costi operativi	(38.287)	(1.866)	(41.819)	-8,4%
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.281	-	422	440,5%
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	534	-100,0%
280.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	35.712	1.638	25.512	40,0%
290.	Imposte sul reddito d'esercizio	(10.399)	(350)	(7.905)	31,5%
340.	Utile (perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	25.313	1.288	17.607	43,8%

Note: I risultati del 2016 includono il contributo di Beta Stepstone (acquistata a luglio 2016) del secondo semestre. I risultati al 2015 non includono il contributo di Beta.

11

GRUPPO BANCA SISTEMA: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO NORMALIZZATO AL 31 DICEMBRE 2016 E 2015

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	31.12.2016 A (Normalizzato)	01.07-31.12.2016 contributo di Beta	31.12.2015 B (Normalizzato)	Variazioni % A - B
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	86.321	2.615	79.019	9,2%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(15.321)	(9)	(21.013)	-27,1%
30.	Margine di interesse	71.000	2.606	58.006	22,4%
40.-50.	Commissioni nette	9.060	436	11.168	-18,9%
70.	Dividendi e proventi simili	227	-	-	n.a.
80.+90.+ 100.+110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	1.196	436	2.640	-54,7%
120.	Margine di intermediazione	81.483	3.042	71.814	13,5%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(9.765)	462	(5.439)	79,5%
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	71.718	3.504	66.375	8,0%
180.a)	Spese per il personale	(15.169)	(642)	(13.139)	15,5%
180.b)	Spese amministrative	(20.907)	(641)	(20.112)	4,0%
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(431)	(500)	300	-243,7%
200.+210.	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(308)	(8)	(312)	-1,3%
220.	Altri oneri/proventi di gestione	150	(75)	71	111,3%
230	Costi operativi	(36.665)	(1.866)	(33.192)	10,5%
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.281	-	422	440,5%
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	534	-100,0%
280.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	37.334	1.638	34.139	9,4%
290.	Imposte sul reddito d'esercizio	(10.926)	(350)	(10.426)	4,8%
340.	Utile (perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	26.408	1.288	23.713	11,4%

Note: I risultati del 2016 includono il contributo di Beta Stepstone (acquistata a luglio 2016) del secondo semestre. I risultati al 2015 non includono il contributo di Beta e gli elementi non ricorrenti dell'IPO (€6,7mln lordi) ed il contributo straordinario al Fondo di Risoluzione Nazionale (€1,9mln lordi). I risultati 2016 non includono il contributo straordinario al Fondo di Risoluzione Nazionale (€1,3mln lordi) ed i costi per l'integrazione di Beta Stepstone (€0,3mln lordi).